

ALLEGATO 5 AL PTPC
MODULO PER LA SEGNALEZIONE DI PRESUNTI ILLECITI E IRREGOLARITÀ
(c.d. *whistleblower*)

ISTRUZIONI

Il presente modulo deve essere utilizzato dai dipendenti di A&T 2000 o dai lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, intendono segnalare al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) condotte illecite (es. delitti contro la pubblica amministrazione di cui al codice penale, comportamenti impropri di un funzionario pubblico, illeciti civili, irregolarità nella gestione o organizzazione dell'attività della società, es. sprechi, nepotismo, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro, compresi i soli tentativi o fondati sospetti) **di cui sono venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro con la società** (ovvero in virtù dell'ufficio rivestito o in occasione dello svolgimento delle proprie mansioni lavorative o in modo casuale).

N. B. Non rientrano nell'istituto del whistleblowing le segnalazioni fatte nell'interesse esclusivo personale del segnalante (es. lamentele personali riguardanti il rapporto di lavoro, conflitti con i superiori gerarchici o con i colleghi, ecc.).

La segnalazione può essere presentata:

- a) tramite invio all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@aet2000.it appositamente dedicato alla ricezione delle segnalazioni e monitorato esclusivamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- b) tramite servizio postale o consegna diretta in busta chiusa. In tal caso, affinché sia tutelata la riservatezza, la segnalazione deve essere inserita in una busta chiusa con la dicitura RISERVATA AL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE.

N. B. Nel solo caso in cui il segnalato sia il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la segnalazione va presentata all'Organismo di Vigilanza/ODV tramite invio all'indirizzo di posta elettronica odv@aet2000.it appositamente dedicato alla ricezione delle segnalazioni e monitorato esclusivamente dall'ODV, oppure tramite invio con servizio postale o consegna diretta in busta chiusa. In questi casi, affinché sia tutelata la riservatezza, la segnalazione deve essere inserita in una busta chiusa con la dicitura RISERVATA ALL'ODV.

La segnalazione ricevuta viene protocollata e custodita dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con modalità tecniche tali da garantire la massima sicurezza e riservatezza.

La segnalazione viene gestita esclusivamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che dà avvio all'istruttoria tempestivamente, svolgendo un esame preliminare sulla fondatezza della segnalazione.

Importante: non spetta al RPCT accertare l'effettivo accadimento dei fatti o le responsabilità individuali del segnalato, né svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati, bensì solo svolgere un'analisi, anche acquisendo ulteriori informazioni dal segnalante o atti e documenti da altri uffici, al fine di ravvisare il fumus di fondatezza della segnalazione.

Tale analisi prevede, entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione della segnalazione, l'esame preliminare dei requisiti della segnalazione e l'avvio dell'istruttoria, che si dovrà concludere entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di avvio.

Sarà cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza comunicare al segnalante circa l'avvio e la conclusione dell'istruttoria, che potrà avvenire con una segnalazione all'organo di indirizzo, all'ufficio per i procedimenti disciplinari, all'ANAC, alla Procura o alla Corte dei Conti, a seconda della tipologia di segnalazione, o eventualmente con l'archiviazione.

NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE *	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE ¹	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL	
E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	gg/mm/aaaa
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	<input type="checkbox"/> ufficio (indicare denominazione e indirizzo della struttura) <input type="checkbox"/> all'esterno dell'ufficio (indicare luogo ed indirizzo)
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO ² :	<input type="checkbox"/> penalmente rilevanti; <input type="checkbox"/> poste in essere in violazione del Codice di comportamento dei dipendenti o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale ad A&T 2000 S.p.A. o ad altra pubblica amministrazione; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine di A&T 2000 S.p.A. o di altra pubblica amministrazione; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso A&T 2000 S.p.A.; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio ai cittadini; <input type="checkbox"/> altro (specificare).

¹ Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

² La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento al servizio competente per il personale.

DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)	
AUTORE/I DEL FATTO ³	1. 2. 3.
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO ⁴	1. 2. 3.
EVENTUALI DOCUMENTI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE	1. 2. 3.
OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE POSSA FORNIRE UN UTILE RISCONTRO CIRCA LA SUSSISTENZA DEI FATTI SEGNALATI	
PRESTO IL CONSENSO ALLA RIVELAZIONE DELLA MIA IDENTITA' NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE (eventuale)	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no

LUOGO, DATA E FIRMA

.....

³ Indicare i dati anagrafici se conosciuti o, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

⁴ Indicare i dati anagrafici se conosciuti o, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

* TUTELA NORMATIVA DEL WHISTLE BLOWER L. 190/12 e L. 179/17

La segnalazione anonima non è considerata una segnalazione “whistle blower”, pertanto non dà diritto alle relative tutele.

L’ordinamento tutela i soggetti che hanno effettuato la segnalazione tramite i canali “whistleblowing”.

A tal fine, come previsto dalla Legge e dal Piano triennale della prevenzione della corruzione di A&T 2000 S.p.A., la società ha predisposto sistemi di tutela della riservatezza circa l’identità del segnalante.

In particolare l’identità del segnalante è protetta come di seguito specificato:

- Il dipendente che, nell'interesse dell' integrità della Società o di altra pubblica amministrazione, segnala al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro **non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.** L'adozione di **misure ritenute ritorsive** nei confronti del segnalante **è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali** maggiormente rappresentative nella Società.
- **L'identità del segnalante non può essere rivelata.**
Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale (ovvero fino alla chiusura delle indagini preliminari). Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.
Prevvia notifica al segnalante, l'identità del segnalante potrà in ogni caso essere comunicata alla Procura o alla Corte dei Conti a seguito di formale richiesta delle stesse e nel rispetto delle tutele previste.
Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. **Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità, che dovrà essere rilasciato per iscritto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza a seguito di sua formale richiesta o nell'ambito della segnalazione.**
- La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.
- E’ a carico della Società dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dalla Società sono nulli.
- Il segnalante che sia licenziato a motivo della segnalazione è reintegrato nel posto di lavoro ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23.

Le tutele di cui sopra non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.